

# OSSERVATORIO AMBIENTALISTA "Olimpiadi 2006"

ITALIA NOSTRA - LEGAMBIENTE - PRO NATURA - WWF

Presso Pro Natura Torino - via Pastrengo 20 - 10128 Torino Tel. 011 5622789 - Fax. 011 534120

## Olimpiadi Torino 2006: il bob e il problema "asbesto"

### Comunicato Stampa

Le Associazioni Ambientaliste, costituenti l'Osservatorio Ambientalista per le "Olimpiadi 2006", sono state convocate ieri, in qualità di partecipanti alla Consulta Ambientale del Toroc, presso l'Agenzia Torino 2006 per una "riunione informativa" sulla questione asbesto / pista di bob. In tale riunione, a seguito della relazione del dott. Maffiotti responsabile Arpa, del vicepresidente del Toroc onorevole Bontempi e del dott. Arcidiacono Direttore Generale dell'Agenzia Torino 2006, le Associazioni Ambientaliste hanno ribadito la loro opzione, già avanzata in fase di candidatura di Torino, affinché gli impianti più impattanti - trampolino del salto e, in specifico, pista di bob - vadano previsti là dove già esistono impianti analoghi - es. Cervinia, Cortina, Albertville - che richiedono esclusivamente opportuni adeguamenti.

Si potrebbe superare così una logica di "provincialismo" che mette a rischio di irreversibili impatti il nostro territorio montano, a fronte inoltre di costi di gestione a venire, che risulteranno pesantemente passivi.

A maggior ragione tale logica si impone ora, in cui gli stessi Responsabili, a conoscenza del rischio "asbesto" sul territorio in cui è stato previsto il bob, si trovano a dover far fronte ai **problemi di tempistica**, che si stanno facendo sempre più critici posta la necessità di ulteriori approfondite analisi, **all'aumento dei costi di intervento**, qualora il cantiere dovesse presentare presenza di amianto (problema di isolamento dei filoni di asbesto, problema di smaltimento degli inerti) e, come da loro stessi dichiarato, **ai problemi di sicurezza** per gli abitanti, per i fruitori degli impianti e per gli operai addetti al cantiere.

Relativamente a questi problemi si richiama il ruolo della Regione, come Ente di controllo dei requisiti e delle prescrizioni contenute nella VAS - Valutazione Ambientale Strategica (nella seduta in oggetto rappresentata dalla Dott.ssa Tasselli) e quello della Provincia nel suo ruolo istituzionale (presente l'Assessore Gamba).

A fronte di ciò, andando "delusa" la prospettiva dei Comuni di Salice e Oulx di avere siffatto impianto, qualora le analisi confermino l'inedoneità del sito, a fronte di una ricerca di altro sito nelle nostre montagne, che certo richiede preventivamente approfondite analisi di idoneità, le Associazioni Ambientaliste avanzano, come logico, e in coerenza con i sopra citati **problemi di sicurezza, tempistica e costi** l'opzione che volga ad **utilizzare impianti già esistenti**, se pure non nel territorio circoscritto alla Provincia. E relativamente a ciò le Associazioni Ambientaliste si dicono convinte che lo stesso CIO, in presenza delle problematiche inerenti la sicurezza e il rispetto ambientale, non potrebbe che riconoscere la correttezza e pertinenza di tale scelta. **In seconda "battuta"**, qualora il problema asbesto paia ai Responsabili superabile nel sito già individuato, con tutti i provvedimenti cantieristici indispensabili, le Associazioni Ambientaliste individuano **nell'impianto rimovibile**, una tipologia di intervento più sostenibile, e meno dispendiosa ora e in avvenire, previa contabilizzazione del ripristino ambientale. Le Associazioni richiedono inoltre che per tutte le opere dei numerosi **invasi previsti per l'innervamento artificiale** siano garantite puntuali analisi dell'Arpa, onde non si presenti lo stesso tipo di problema e sia garantita la sicurezza ed il basso impatto. Ed ancora l'Osservatorio Ambientalista ribadisce che solo una preventiva conoscenza del territorio, e quello "statuto dei luoghi" di cui sovente si parla, possano essere strumenti idonei, preliminari e cogenti per evitare "avventure" dai costi altissimi; e che ogni progettazione debba essere fondata su preliminari studi di settore, onde evitare costi inutili e "spiacevoli sorprese" in corso d'opera.

Torino, 7 febbraio '02